

Lectures della 6ª domenica del tempo ordinario B.

1ª lettura	Levitico 13,1-2.45-46;
2ª lettura	1ª lettera ai Corinzi 10.31-11,1;
Vangelo	Mc 1, 40-45.

“Se l'è comprata, se la tenga”. Così si pensava nell'antichità della lebbra e anche nella Bibbia c'è un po' di questa mentalità: la lebbra meritava una disapprovazione sociale in quanto castigo di Dio per comportamenti moralmente sbagliati. Come del resto ogni malattia. Giobbe ha un bel daffare nel cercare di far superare questa mentalità.

Cose d'altri tempi? Non proprio. Anche oggi riaffiora un atteggiamento simile di fronte a certe malattie “comprate” con un certo comportamento: l'Aids, per esempio, o la cirrosi epatica... Qualche volta si sente suggerire che bisognerebbe negare il sostegno a chi si ammala di certe malattie (“se un no-vax si ammala di covid, che si arrangi”). Per fortuna viviamo in uno stato di diritto, che riconosce il diritto alle cure al di là del comportamento.

E nel vangelo Gesù non si lascia bloccare né dal disgusto né dalla disapprovazione sociale: ha compassione del lebbroso e addirittura lo tocca. Non è l'imprudenza o la superficialità di chi non porta la mascherina, ma la vicinanza di chi non abbandona.

Ringraziamenti.

Con l'iniziativa delle primule nella giornata della vita di domenica 7 febbraio sono stati raccolti 500,00 € a Ravina e 380,00 € a Romagnano. Le somme raccolte sono state versate al Centro Aiuto alla Vita di Trento.

Un grande grazie per la sensibilità dimostrata.



...insieme...



Foglio di collegamento delle
Parrocchie di Ravina e Romagnano
tel. 0461 922390

e-mail: ravina@parrocchietn.it
www.parrocchiararo.it

N. 7 del 14 febbraio 2021

Tanto arrosto e poco fumo.

Ma il proverbio non dice proprio l'opposto?!? Proprio così, il proverbio giusto “tanto fumo e poco arrosto” fotografa una caratteristica che oggi va molto di moda, e penso che non occorra spiegarlo ulteriormente.

Ma la quaresima ribalta i termini, proponendosi come ricerca di sostanza, l'arrosto appunto, e messa da parte del resto, inutile o superfluo, il fumo.

Quale sostanza? Direi la sostanza della nostra vita, della nostra solidarietà, della nostra spiritualità, del nostro rapporto con Dio e con i fratelli.

Un richiamo che non dovremmo sentire come un'imposizione da ridurre al minimo, ma come una possibilità in più, che qualche volta può anche pesare, come un digiuno, ma che tutto sommato ci aiuta a vivere meglio, con meno pretese e più attenzione a valorizzare quello che già siamo e quello che già abbiamo.

Un po' di cenere che ci faccia apprezzare di più la vita.

Un caro saluto.

don Gianni.

Intenzioni delle messe della settimana.

a Ravina:

Domenica 14	ore 9,00	don Severino e don Alberto, Ines Coser. Luisa Bitteleri, Gisella Dandrea, Ida Tamanini Groff;
	ore 18,30	Nerino Bisesti, Quirino e Cristina Ferrari, Gianni Ferrari.
Lunedì 15	ore 8,00	secondo l'intenzione, Beppino Maistri, Mario Facchinelli.
Mercoledì 17	ore 20,00	Le Ceneri. Def. fam. Larentis, Italo e Romana.
Venerdì 19	ore 8.00	Maria e Umberto Larentis.
Domenica 21	ore 9,00	Ines e Carolina, Erminia e Guglielmo Tomasi.
	ore 18,30	Giovanni Iseppi, Anna Finotto.

a Romagnano:

Domenica 14	ore 10,15	Osvaldo e Giuseppina Bauer, def.ti fam. Mosna e Caroppo.
Martedì 16	ore 8,00	def.ti fam. Forti e Negri, Guido Maria e Rita, Enrico e Maria Baldo.
Mercoledì 17	ore 18,00	Le Ceneri. Secondo l'intenzione.
Giovedì 18	ore 8,00	Sr. Aloysia e sr. Piergiuditta.
Sabato 20	ore 18,30	Leone Forti.
Domenica 21	ore 10,15	per la parrocchia.

Quaresima.

Il 17 febbraio inizia col **mercoledì delle Ceneri** il sacro tempo di Quaresima.

A **Ravina alle ore 16,00** ci sarà una funzione, soprattutto per i ragazzi della catechesi, con l'imposizione delle ceneri. Anche alle ore **20.00** ci sarà la celebrazione della messa con il rito delle ceneri.

A **Romagnano** la messa con la distribuzione delle ceneri sarà celebrata alle ore **18.00**.

Nei **venerdì** di quaresima sarà celebrata la **via Crucis**:

a **Ravina** alle ore **15.00** per i gruppi della catechesi (a partire da venerdì 26 febbraio) e alle ore **20.00**;

a **Romagnano** alle ore **18.00**.

Voci dalla capitale...

San Valentino, tradizionale festa degli innamorati: sentiamo cosa ci scrive Gina.

Umiltà... la strada per rompere la paura della solitudine!

Di volta in volta, ciascuno di noi è assetato e poi sorgente; datore di acqua e poi mendicante. Ognuno di noi può colmare almeno per un momento la sete di comunione, di amore, che da ogni luogo ci viene rivolta. Proprio per questo padre Ermes Ronchi, sostiene che la *preghiera*, l'esistenza, non è statica, ma *estatica*.

Estasi significa *uscire da sé, partire in Pellegrinaggio verso l'Altro*, verso molti altri.

Passare dal pugno chiuso sui miei pochi averi, alla mano aperta, che con umiltà, sa accogliere ed essere accolto.

Passare dalla mia anfora chiusa, ad una brocca versata, ad una casa aperta a tutti i cercatori di comunione, a tutti i portatori di sete.

Allora Signore, aiutaci ad uscire dai nostri gusci e con umiltà andare verso l'altro, per rompere i muri della solitudine: con una telefonata, con un "come stai?" a chi ci è vicino, o con un "*grazie per ciò che fai per me*".

Preghiera, che diviene azione... per partire per un magnifico viaggio che è l'incontro con l'Altro!

"*Signore, tu sei il nostro rifugio, ci liberi dall'angoscia*" dice il Salmo 21... zaino in spalla, siamo pronti a partire per questa via di Resurrezione!

Buon viaggio a tutti...e buona giornata dell'Amore!
Non potremo offrire una bella cena agli innamorati delle nostre comunità. Quindi quest'anno tocca a voi!
Inondate di dolcezza, tenerezza e gratitudine le vostre case!

Gina.